



**Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione**  
**Coordinamento Nazionale M.ro dell'Economia e delle Finanze**  
Tel. 06/47613989 fax 06/4743136 e-mail [uילותorobilancio@libero.it](mailto:uילותorobilancio@libero.it)  
[www.uil.it/uilmef](http://www.uil.it/uilmef)

## **INFORMAZIONI SINDACALI**

*Circolare  
Dell'11GIUGNO 2007*

Ai Coord. Regionali UIL Economia e Finanze  
Ai Coord. Provinciali UIL Economia e Finanze  
Ai Componenti il Comitato Direttivo Nazionale  
A tutti i lavoratori del Ministero

### **Riforma Del Ministero Riunione Tecnica del 06/06/2007**

Il giorno 6 giugno 2007 si è svolto l'incontro 'tecnico' fortemente voluto e ottenuto dalla UIL MEF per affrontare con la delegazione pubblica i punti 'caldi' del progetto di riorganizzazione del nostro Ministero.

Nel corso dell'incontro (peraltro non erano presenti alcune OO.SS.) la delegazione UIL MEF ha posto all'attenzione del Capo del IV Dipartimento dott. Giancarlo Del Bufalo le seguenti e precise osservazioni:

1) l'Amministrazione autonoma dei Monopoli è stata inserita nell'ipotesi di contratto collettivo quadro (definito il 18 aprile 2007 presso l'ARAN con le seguenti OO.SS.: CGIL, CISL, UIL, CISAL, RdB, CUB, CONFSAL, CGU) nel comparto delle Agenzie fiscali. Alla luce di quanto sopra tutti i costi relativi alla menzionata Amministrazione dei Monopoli non possono e non devono essere a carico del MEF.

2) Per quanto riguarda la Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze, facendo parte dell'Agenzia per la formazione dei dirigenti dipendenti della P.A. (ex art. 580 della legge finanziaria 2007) il cui comparto di contrattazione è quello della Presidenza del Consiglio dei Ministri, vale la considerazione che le spese relative al funzionamento della Scuola devono far capo alla Presidenza del Consiglio tenuto conto altresì che la Presidenza del Consiglio dispone di un proprio bilancio distinto e autonomo rispetto a quello dei Ministeri.

3) Fondo di previdenza. La parità di trattamento economico e giuridico fra tutto il personale del Ministero è fortemente compromessa e mortificata ancora una volta dal dispositivo dell'art. 28 punto 'd' (norme finali e abrogazioni) del progetto di Regolamento che pur prevedendo la soppressione del Regolamento dell'ex Ministero delle Finanze ne mantiene in vigore le disposizioni del Capo V (artt 19-20) che prevedono tra l'altro l'erogazione dei benefici previdenziali ed assistenziali del Fondo di Previdenza per il solo personale dell'ex Ministero delle Finanze. Un ripescaggio inaccettabile di norme transitorie in contrasto assoluto non solo con i più elementari principi di certezza del diritto (8 anni dalla legge 300/99 e 6 anni dal Regolamento dell'ex Ministero delle Finanze) ma anche con i più ragionevoli principi di equità ed aspettative della maggior parte del personale che segnala ai propri rappresentanti sindacali in ogni circostanza (assemblee, dibattiti, manifestazioni) una evidente disparità di trattamento.

4) Riduzione degli uffici dirigenziali non generali. La UIL MEF preliminarmente ha fatto osservare al rappresentante di Parte Pubblica che il comma 404 nonché il comma 427 – punti 'A' e 'B' - prevedono espressamente che lo strumento normativo

per la riorganizzazione degli Uffici dirigenziali generali e non generali, ma anche la ridefinizione delle competenze delle strutture dei Dipartimenti Centrali deve essere un Regolamento emanato ai sensi dell'art. 17, comma 4 bis, della legge 23 agosto 1988 n. 400.

*In parole più semplici si è evidenziato che il progetto di riforma prevede che gli Uffici periferici sono normati da un Decreto del Presidente della Repubblica mentre gli Uffici Dirigenziali non generali dei Dipartimenti Centrali sono regolati da un semplice Decreto del Ministro. In parole più chiare significa che le strutture periferiche del MEF saranno cristallizzate per un lungo tempo prima di una eventuale e futura rivisitazione, tenuto conto che le procedure di modifica di un regolamento emanato con DPR sono assai complesse mentre l'emanazione di un DM non richiede delibere del Consiglio dei Ministri, il parere del Consiglio di Stato e delle Commissioni Parlamentari. La chiusura di 40 sedi, rispettivamente di D.P.S.V. e R.P.S, rappresenta il 39% se rapportato alle 103 province, una percentuale ben al di sopra del limite minimo del 5% previsto dalla Finanziaria. Inoltre, considerato che le tabelle presentate dall'Amministrazione prevedono una diminuzione degli Uffici Dirigenziali non generali pari al 7,5% riferita al dato aggregato Uffici Centrali+Uffici periferici è di tutta evidenza che gli Uffici Centrali dirigenziali non generali aumentano del 31,5%. (Infatti la somma algebrica di  $-39 + 31,5$  è uguale a  $-7,5\%$ ).*

**5) Uffici dirigenziali generali.** La UIL ha dimostrato dati alla mano ed analiticamente che è previsto un forte aumento e non una diminuzione degli Uffici di Dirigenza Generale.

**6) Unificazione delle politiche del personale.** Finalmente un obiettivo caldeggiato da lungo tempo dalla UIL MEF è stato centrato, seppure con alcune perplessità per quanto riguarda l'attività residuale degli ex SDAG affidata ad un Dirigente di 1<sup>a</sup> fascia, nonché la scissione del S.C.P. in due Direzioni Generali.

**7) Riduzione degli Organismi di Consulenza.** Anche su tale punto la delegazione UIL ha fornito la più ampia e dettagliata osservazione sul fatto che il progetto del Regolamento disattende clamorosamente quanto stabilito dalla legge finanziaria (vedere gli artt 3, 7, 8, 13, 15, 17, 20 del Regolamento di organizzazione).

**8) Sistemi informatici.** L'impostazione del regolamento evidenzia una sostanziale, autonoma attività di ogni singolo Dipartimento e non soddisfa l'esigenza di unitarietà complessiva per una razionalizzazione e ottimizzazione delle spese e dei costi, diminuzioni delle duplicazioni organizzative esistenti e gestione unitaria dei servizi comuni anche mediante strumenti di innovazione amministrativa e tecnologica (comma 404 - primo capoverso, punti A e B).

La risposta dell'Amministrazione alle osservazioni formulate dalla UIL-MEF è stata sostanzialmente ed estremamente negativa in ordine alla ridefinizione delle competenze e delle strutture nonché sulla consistenza degli Uffici Dirigenziali generali e non generali dei Dipartimenti centrali significando altresì che il tutto è perfettamente coerente con le disposizioni della Finanziaria 2007.

Inoltre l'esito della riunione tecnica ha confermato purtroppo la volontà di sopprimere periferiche a promuovere assemblee incontri e dibattiti del personale coinvolgendo, ove possibile anche le istituzioni politiche territoriali e nazionali.

Eventuali e successive forme di lotta saranno decise al termine delle iniziative sopra menzionate.

**COORDINAMENTO NAZIONALE UILPA-MEF**